



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 luglio 2013 (12.07)
(OR. en)**

ST 11664/13

**Fascicolo interistituzionale:
2006/0084 (COD)**

**CODEC 1624
GAF 32
FIN 376
PE 320**

NOTA INFORMATIVA

del: Segretariato generale del Consiglio

al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: **ADOZIONE DI ATTI LEGSLATIVI IN SEGUITO ALLA SECONDA
LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio
- Risultati della seconda lettura del Parlamento europeo
(Strasburgo, 1-4 luglio 2013)

I. INTRODUZIONE

La relatrice, Ingeborg GRAESSLE (PPE-DE), ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, una relazione che raccomanda l'approvazione della posizione del Consiglio in prima lettura.

Contemporaneamente due gruppi hanno presentato tredici emendamenti ciascuno, identici per quanto riguarda il contenuto; il gruppo politico PPE (emendamenti 1-13) e il gruppo politico Verts/ALE (emendamenti 14-26).

II. VOTAZIONE

Nella votazione del Parlamento europeo che ha avuto luogo il 3 luglio 2013 gli emendamenti non hanno ricevuto il sostegno richiesto della maggioranza dei deputati, che ammonta a 384 voti. Il risultato della votazione è stato il seguente: 382 voti favorevoli, 247 contrari e 36 astenuti. Il testo della risoluzione legislativa del Parlamento europeo figura nell'allegato della presente nota.

III. ADOZIONE DI ATTI LEGISLATIVI IN SEGUITO ALLA SECONDA LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Poiché il Parlamento europeo ha approvato la posizione del Consiglio in prima lettura, l'atto in questione si considera adottato nella versione corrispondente alla posizione del Consiglio in prima lettura, a norma dell'articolo 294, paragrafo 7, lettera a) del TFUE.

Dopo la firma del Presidente del Parlamento europeo, del Presidente del Consiglio e dei Segretari generali delle due istituzioni, l'atto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) *II**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 3 luglio 2013 relativa alla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (17427/1/2012 – C7-0051/2013 – 2006/0084(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione del Consiglio in prima lettura (17427/1/2012 – C7-0051/2013),
 - visto il parere della Corte dei conti del 12 luglio 2011¹,
 - vista la sua posizione in prima lettura² sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2006)0244),
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(2011)0135),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 72 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per il controllo dei bilanci (A7-0225/2013),
1. approva la posizione del Consiglio in prima lettura;
 2. approva la dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione allegata alla presente risoluzione;
 3. prende atto delle dichiarazioni della Commissione allegate alla presente risoluzione;
 4. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione del Consiglio;
 5. incarica il suo Presidente di firmare l'atto, congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 6. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla

¹ GU C 254 del 30.8.2011, pag. 1.

² GU C 16 E del 22.1.2010, pag. 201.

Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

ALLEGATO ALLA RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

"Ogni volta che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione nominano nuovi membri del nuovo comitato di vigilanza, essi dovrebbero nominare anche i membri che entrano in funzione al successivo rinnovo parziale."

Dichiarazione della Commissione

"La Commissione conferma che l'Ufficio ha dichiarato che agirà sempre in conformità del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e dello Statuto dei deputati al Parlamento europeo e nel pieno rispetto della libertà e dell'indipendenza dei deputati ai sensi dell'articolo 2 dello stesso Statuto."

Dichiarazione della Commissione

"La Commissione intende mantenere l'attuale potere del direttore generale dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode di stabilire le condizioni e le modalità dettagliate per le assunzioni presso l'Ufficio stesso e segnatamente quelle relative alla durata e al rinnovo dei contratti."